

INPS: UILP, STOP ALLA CRIMINALIZZAZIONE DEI FALSI INVALIDI BELLISSIMA, SU INVALIDITA' LUMACA INTERVENGA MINISTERO WELFARE (ANSA)

CATANIA, 15 GIU

“Stop alla criminalizzazione dei falsi invalidi che ci sono e vanno esclusi da ogni beneficio di legge ma rischiano di pagare da soli, perché si fa finta di dimenticare i falsi di Stato prodotti da commissioni mediche, ora impunte”. Lo ha affermato il Segretario nazionale della Uil Pensionati, Romano Bellissima, intervenendo a Catania a un convegno del sindacato.

“Non possiamo accettare - ha aggiunto il Segretario della Uilp - che si colpisca sempre e soltanto l'ultimo anello della catena. Questo lo ricordiamo duramente e decisamente a Inps e Governo”.

Il sindacalista ha ribadito “la ferma protesta contro i tagli orizzontali al bilancio dello Stato che dimostrano le incapacità della politica”. E, “in assenza della politica”, Bellissima ha ribadito le proposte del sindacato “a partire dalla richiesta di concertazione per porre fine al fenomeno intollerabile della contrapposizione fra Asp e Inps che si scarica unicamente sui cittadini, sui disabili”.

Sulla questione delle “invalidità lumaca”, l'esponente nazionale della Uil ha detto di “ritenere necessario l'intervento del ministero del Welfare”. (ANSA). COM-TR 15-GIU-11 16:12

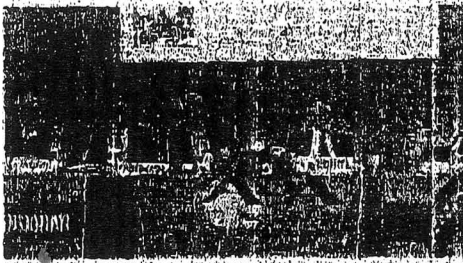


## UILP, CHIUSO IL CONVEGNO SUI CITTADINI DEBOLI Bellissima: «Stop ai falsi invalidi ma non paghino solo i cittadini»

Da Catania il segretario nazionale della Uilp, Romano Bellissima, lancia la "Vertenza in difesa dei cittadini deboli": disabili, pensionati, famiglie, lavoratori dipendenti. Con questo impegno alla mobilitazione, il leader sindacale ha chiuso ieri alle Ciminiere il convegno su "Cittadini disabili. Quali diritti, quali aspettative, quali prospettive: le proposte della Uil Pensionati". Bellissima, tra l'altro, ha detto «stop alla criminalizzazione dei falsi invalidi che ci sono e vanno esclusi da ogni beneficio di legge ma rischiano di pagare da soli, perché si fa finta di dimenticare i falsi di Stato prodotti da commissioni mediche, ora impuniti».

«Non possiamo accettare - ha detto il segretario generale - che si colpisca sempre e soltanto l'ultimo anello della catena. Questo lo ricordiamo duramente e decisamente a Inps e Governo». Bellissima ha anche ribadito «la ferma protesta contro i tagli orizzontali al bilancio dello Stato che dimostrano le incapacità della politica». E, «in assenza della politica», il segretario ribadisce le proposte del sindacato, «a partire dalla richiesta di concertazione per porre fine al fenomeno

intollerabile della contrapposizione fra Asp e Inps che si scarica unicamente sui cittadini, sui disabili». Sulla questione delle "invalidità lumaca" letteralmente esplosa a Catania, l'esponente nazionale della Uil ritiene «necessario l'intervento del ministero del Welfare». Numerose le presenze all'iniziativa, caratterizzata dalla relazione del responsabile dell'Ufficio H della Uilp Francesco Coppoletta. Tra gli interventi, quelli del presidente della Provincia Giuseppe Castiglione e del vicesindaco Luigi Arcidiacono. Castiglione ha sottolineato, tra l'altro, come la sua amministrazione sia stata costretta a tagli di spesa «che non fanno, però, interessato l'assistenza a ciechi e udipoles». Sulla richiesta della Uilp per la realizzazione di un «tavolo di unificazione dei linguaggi burocratici» tra Inps e Asp, che consenta di ridurre i preoccupanti ritardi nell'esame delle pratiche d'invalidità, è tornato Arcidiacono: «Il Comune ha già manifestato la volontà di stimolare il confronto fra enti perché ciascuno possa dare il meglio nell'interesse dei cittadini e dei disabili».



# Cronaca di Catania

Piazza Trento, 2 - Cap 95128  
 Tel. 095.445612 / Fax 095.430920  
 cronaca@catania.gazzettadel sud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.  
 Corso Sicilia 37/43 - Cap 95131  
 Tel. 095.7306311 / Fax 095.322085 info@publikompass.it

**Previdenza** Convegno della Uil su riforma del fisco e ripristino del potere d'acquisto

## Pensioni sempre più leggere

Sono 75 mila le richieste d'invalidità presentate all'Inps

**Fabio Rao**

La domanda è automatica, un welfare equo, uno Stato sociale che fornisca inviolabili servizi ai disabili, che garantisca il diritto all'assistenza pubblica, può oggi conciliarsi con la politica governativa di austerità, di risanamento economico e di taglio degli sprechi? «Non penalizzare la fasce più deboli, non penalizzare gli anziani, non penalizzare i disabili. Non vorremmo che la nuova stagione del federalismo e dell'autonomia dei Comuni e delle Province porti anche ad una contrazione dei servizi che vengono erogati alle fasce più deboli; in questo momento bisogna qualificare la spesa, senza più tagli lineari».

È un fiume in piena Giuseppe Castiglione, presidente della Provincia Regionale di Catania (e dell'Unione delle Province d'Italia), mentre prende la parola per salutare l'avvio dei lavori al convegno UilP su "Cittadini disabili. Quali diritti, quali aspettative, quali prospettive: le proposte della Uil Pensionati", ieri alle Ciminiere.

E ancora Castiglione, parlando di questioni già poste al governo nazionale, «noi oggi siamo favorevoli affinché vengano introdotti, da Comuni e Province, i costi standard, perché il costo del servizio deve costare a Catania quanto costa a Verona; ma chiediamo anche l'introduzione dei costi stan-



L'intervento del presidente della Provincia Giuseppe Castiglione al convegno Uil

tiva statale; questo è il tema vero di una nuova politica sociale, di come si fa rete, di come si dialoga con le Province, che in Italia hanno competenza su istruzione, inclusione sociale e sulle politiche attive del lavoro».

L'incontro della UilP ha fatto luce sul non soddisfacente andamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata; sul suo ritardato avvio in Sicilia; sui tagli lineari imposti dal ministero dell'Economia, che rendono spesso impossibile la vita alle famiglie con disabili a carico, sull'indifferenza delle istituzioni rispetto alle esigenze di una seria riforma del settore che punti a razionalizzare la spesa e a migliorare il sostegno alle famiglie.

«In Sicilia, trecentomila cittadini disabili sono assistiti in fami-

glia - ha detto il segretario provinciale UilP Francesco Prezzavento - Sono oltre i due terzi, rispetto al totale. I numeri della disabilità, comunque, meritano e impongono attenzione. A Catania, nella sede Inps sono state presentate fra gennaio 2010 e maggio 2011 ben 75 mila richieste di riconoscimento di invalidità a vario titolo». In termini più generali, parlando di pensionati italiani, dal tavolo dei relatori è emersa anche l'urgente necessità - come ha sottolineato il segretario nazionale dell'organizzazione di categoria Uil, Romano Bellissima -, «di una riforma del fisco che ripristini l'equità tra tutti i redditi e contribuisca alla ripresa dell'economia»: visto che già «i pensionati hanno contribuito, coi loro sacrifici, al raggiungimento della stabilità dei

conti dello Stato», mentre d'altro canto «non hanno ottenuto per il 2011 il finanziamento del Fondo per la non autosufficienza e hanno perso potere d'acquisto, con un livello di povertà che è cresciuto notevolmente, soprattutto tra le donne anziane sole».

Per questi motivi, Bellissima chiede al Governo «una legge quadro nazionale che stabilisca i diritti minimi per i non autosufficienti; è poi necessario costituire un Fondo specifico con finanziamenti certi e stabili, mentre la gestione potrà rimanere in capo alle Regioni». A proposito di Regione, «chiediamo al governo Lombardo - ha aggiunto Prezzavento -, la riforma delle politiche socio-sanitarie e l'istituzione di un fondo regionale per la non autosufficienza».